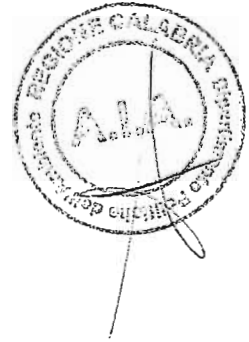


REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE  
DIPARTIMENTO "AMBIENTE E TERRITORIO"



DECRETO DEL DIRIGENTE DEL

(assunto il 13 FEB. 2017 prot. N° 165)

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

n° 1678 del 14 FEB. 2017

**OGGETTO:** autorizzazione modifica non sostanziale per utilizzo rifiuto non pericoloso CER 190503 come materiale di copertura giornaliera e superficiale finale della discarica e aggiornamento/integrazione PMC - DDG n. 4180/2010 "Giudizio di Compatibilità Ambientale ed autorizzazione Integrata Ambientale per un impianto di discarica sito in loc. Pipino del Comune di Scala Coeli (CS)".

Proponente e gestore: BIECO S.r.l.



## IL DIRIGENTE GENERALE

**VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e s.m.i.;;

**VISTA** la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione", così come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15/12/2000;

**VISTA** la legge regionale n°34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

**VISTO** il Decreto n.157 del 14.06.2010 del Presidente della Regione Calabria con il quale sono state conferite, le funzioni al Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

**VISTA** la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale;

**VISTA** la DGR n. 541 del 16.12.2015 di approvazione della nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale e s.m.i. e suoi provvedimenti attuativi;

**Vista** la D.G.R. n. 264 del 12 luglio 2016 con la quale è stato conferito l'incarico all'arch. Orsola Reillo di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio;

**Visto** il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 recante: "Dott.ssa Orsola Renata Maria Reillo - conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio della Giunta della Regione Calabria."

**VISTO** il DDG n. 8733 del 26/07/2016 con il quale l'ing. Rodolfo Marsico è stato assegnato alla direzione del Settore 3 "*Autorizzazione Integrata Ambientale - Contrasto inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico*" del Dipartimento Ambiente e Territorio;

**VISTO** il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA) e richiamati in particolare gli articoli n. 3 "Principi generali dell'autorizzazione integrata ambientale", n. 4 "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n. 5 "Procedure ai fini del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale", n. 7 "Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTA** la D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto "Direttiva Comunitaria 96/61/CE - D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell'Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell'Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell'AIA;

**VISTI** il DDG n.10836 del 31/08/2011 con il quale è stata approvata la nuova modulistica per le istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale e la DGR n. 337 del 22/07/2011 con la quale sono state approvate le modalità di calcolo delle tariffe di istruttoria per le AIA Regionali;

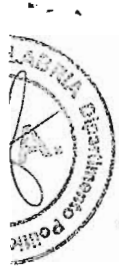
**VISTA** la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l'istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l'espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell'ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

**VISTO** il Regolamento Regionale di attuazione della L.r. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI" (approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 31/10/2013 con DGR n. 381 e pubblicato sul BURC supplemento straordinario n. 2 del 14/11/2013) con il quale sono stati anche determinati gli oneri istruttori per i procedimenti di AIA;

**VISTO** il D. Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010 che ha abrogato il D.Lgs 59/2005 trasponendolo di fatto interamente nel D.Lgs 152/2006 e smi al Titolo III bis;

**VISTO** il D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

**PREMESSO** che



- Con DDG n. 4180 del 29/03/2010 è stato rilasciato in favore della Bieco srl Giudizio di compatibilità ambientale e Autorizzazione Integrata per la realizzazione e l'esercizio della discarica, sita in Loc. Pipino del Comune di Scala Coeli (CS);
- A seguito della conclusione - con esito positivo - di tutte le verifiche interne attivate dal Dipartimento in ragione dei rilievi mossi da parte di alcuni forum ambientalisti locali e dal comune di Scala Coeli, nonché a seguito della conclusione dei relativi interventi, l'avvio dell'esercizio della discarica è avvenuto solo nel 2015;
- Precedentemente ai suddetti adempimenti la ditta ha presentato istanza di modifica del PMC e tali modifiche sono state approvate da ARPACAL con nota prot. 1193/2012 e di cui - nelle more dell'adozione del provvedimento di aggiornamento - si è disposta l'applicazione, unitamente a tutte le altre prescrizioni adottate in esito alle verifiche di cui sopra (nota del Dipartimento prot. n. 178359/2013);
- Con nota prot. 35/2016, assunta agli atti del Dipartimento al prot. 212533/2016, la ditta ha proposto, come modifica non sostanziale, l'utilizzo del rifiuto non pericoloso CER 190503 come materiale di copertura giornaliera e superficiale finale della discarica, contestualmente proponendo delle integrazioni al PMC ritenute necessarie in ragione del suddetto utilizzo;
- Con nota prot. 271581 del 8.09.2016 il Dipartimento ha ritenuto la succitata richiesta come modifica non sostanziale e dettato delle specifiche di regolamentazione da sottoporre alla valutazione ARPACAL, unitamente alla proposta di integrazione del PMC;
- Con nota prot. 1655 del 16.01.2017, assunta agli atti del Dipartimento al prot. 12033 del 17.01.2017, ARPACAL ha approvato le integrazioni al PMC proposte dal gestore in relazione all'utilizzo del rifiuto CER 190503;

#### **RILEVATO, altresì, che**

- Gli oneri istruttori dovuti per il presente atto, secondo quanto previsto dall'Allegato A alla DGR n. 381/2013, sono pari a €. 1500,00 (euro millecinquecento/00);
- Tali oneri possono ritenersi versati a parziale compensazione del credito vantato dalla ditta (pari a € 3.006,77 per spese istruttorie VIA/AIA già versate) e riconosciuto dal Dipartimento con la nota prot. n. 390919 del 13.12.2013;

#### **ATTESO, inoltre, che**

- La ditta, a seguito di quanto emerso dalla visita ispettiva Arpacal del 22.02.2016, ha provveduto ad alcuni adempimenti, ivi compreso la produzione (nota prot. 13/2016) di una planimetria con le aree di sorveglianza radiometrica ed attestazione della verifica di buon funzionamento portale discarica, nonché la presentazione (nota prot.15/2016) del crono programma dei lavori e la planimetria del sistema di captazione del biogas (da realizzarsi - per come indicato da Arpacal nel corso della visita ispettiva di cui sopra - in costanza di coltivazione della discarica e non già a discarica ultimata, per come originariamente previsto in progetto);
- Il gestore, con nota prot. 12/0rd/17 del 2.02.2017 ed allegata relazione tecnica, ha, altresì, specificato il quantitativo massimo annuo della FOS da utilizzare quale copertura giornaliera della discarica;

**DATO ATTO** che le modifiche e le successive integrazioni al PMC sono state approvate da ARPACAL, rispettivamente con le note prot. 1193/2012 e prot. 1955/2016 e che le stesse debbono essere riportate in un solo testo al fine di garantire maggiore chiarezza ed uniformità nella lettura e nella relativa applicazione;

**CONSIDERATO** che per gli aspetti riguardanti - da un lato - i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e - dall'altro lato - la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n.107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99" e "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

**VISTO** che in data 27/03/2014 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 (di seguito D.Lgs. 46/2014) recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", il quale è entrato in vigore l'11 aprile 2014 e disciplina le procedure di rinnovo/riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, modificando interamente l'art. 29-octies del D. Lgs 152/2006;

**VISTO** che, ai sensi del suindicato decreto, in attuazione della direttiva 2010/75/UE, la durata delle AIA è ampliata ex lege, nello specifico raddoppiata;

**DATO ATTO** che il Dipartimento, in applicazione della succitata disciplina, ha proceduto con nota prot 58178 del 23.02.2016 a prendere atto della proroga ex lege della durata dell'AIA in parola, la cui scadenza è fissata al 29.03.2022 (considerati 12 anni dal rilascio della prima AIA, in quanto l'impianto è certificato ISO 14001:2004).

**VISTO**, altresì, che il D.lgs 46/2014 prevede la presentazione "prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata", a cura del gestore della relazione di riferimento di cui all'art. 7, punto 2, lett. m;

**PRESO ATTO** che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM – con DM 272 del 13.11.2014 ha emanato le Linee Guida per la redazione della relazione di riferimento di cui sopra;

**VISTA** la Verifica di Assoggettabilità all'obbligo di presentazione della relazione di riferimento presentata dalla ditta e acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente con il prot. n. 101718 del 29/03/2016;

**DATO ATTO** che con nota prot. 144987 del 5/05/2016 il Dipartimento Ambiente ha, tra l'altro, trasmesso ad Arpacal l'esito della verifica di cui sopra, chiedendo di comunicare eventuali osservazioni;

**RILEVATO** che, ad oggi, non risultano pervenute osservazioni ARPACAL in merito agli esiti della verifica di cui sopra;

**RITENUTO** di poter consentire alla Bieco srl l'utilizzo del rifiuto biostabilizzato (CER 190503) come materiale di copertura giornaliera e finale della discarica in parola;

**RITENUTO** altresì opportuno - nelle more dell'emanazione delle norme tecniche di definizione dei contenuti e degli usi compatibili del rifiuto biostabilizzato (definito all'art. 183, lett. dd, D. lgs 152/2006 per come modificato dal D.lgs 205/2010) – individuare le specifiche condizioni di tale utilizzo;

**CONSIDERATO** che tali condizioni sono dettate in apposito documento allegato al presente atto denominato "Allegato 3 - Specifiche utilizzo CER 190503";

**DATO ATTO** che l'Allegato "Piano di Monitoraggio e controllo", trasmesso da ARPACAL con parere favorevole (nota prot. 1193/2012) e le integrazioni al PMC approvate con nota prot. 12033 del 17.01.2017 costituiscono parte integrante del presente atto amministrativo con la denominazione "Allegato 2 e Allegato 2bis" e sostituiscono integralmente il PMC già assentito con il DDG n. 4180 del 29.03.2010;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

#### DECRETA

- A. **Di prendere atto** della nota prot. 58178 del 23.02.2016 con la quale si è tenuto conto, ai sensi del D. lgs n. 46/2014, della proroga ex lege della durata dell'Autorizzazione di cui al DDG n. 4180 del 29.03.2010 e s. m.i. di ulteriori 6 (sei) anni (considerati 12 anni dal rilascio della prima AIA) e che, secondo quanto disposto dall'art 29 octies, punto 3 e punto 5, del D.lgs 152/2006 ss.mm.ii., il riesame in via ordinaria dell'AIA dovrà avvenire su richiesta del gestore ed a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, **entro il 29.03.2022**;
- B. **Di approvare** con il presente provvedimento il sistema di captazione del biogas di cui alla planimetria prodotta dalla ditta con la nota prot. n. 15/2016, avente il seguente oggetto "Sistema di captazione biogas" e datata "marzo 2016";
- C. **Di approvare** il nuovo Piano di Monitoraggio e Controllo, allegato al presente atto e costituito dagli allegati denominati "Allegato 2" e "Allegato 2bis", in sostituzione integrale del PMC già approvato con DDG n. 4180 del 29.03.2010;
- D. **Di disporre** che il PMC allegato al presente atto (Allegato 2 e Allegato 2bis) costituisce l'unico documento tecnico contenente tutte le condizioni di monitoraggio dell'impianto dell'AIA per la *discarica di rifiuti speciali non pericolosi* sita in località Pipino del comune di Scala Coeli (CS);
- E. **Di autorizzare** la ditta BIECO srl - ad integrazione dell'AIA di cui DDG n. 4180 del 29.03.2010 per la *discarica di rifiuti speciali non pericolosi* sita in località Pipino del comune di Scala Coeli (CS)" – all'utilizzo dei rifiuti individuati con il codice CER 190503 (*compost fuori specifica*) per la copertura giornaliera e superficiale finale della discarica, attività di recupero individuate rispettivamente con i codici R11 e R10 di cui all'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.
- F. **Di disporre**, altresì, che l'attività di recupero dei rifiuti individuati con il codice CER 190503 per la copertura di cui sopra deve essere effettuata secondo le prescrizioni e condizioni di cui al documento allegato al presente, denominato "Allegato 3 - Specifiche utilizzo CER 190503";
- G. **Di dare atto** che il presente provvedimento integra l'AIA di cui al DDG n. 4180 del 29.03.2010 ed è rivolto all'approvazione del nuovo PMC (costituito dall'Allegato 2 e Allegato 2bis al presente atto) e alla disciplina dell'attività di recupero del CER 190503, non dando luogo ad alcun riesame del provvedimento autorizzativo;



H. **Di dare atto** che, fatta eccezione per il PMC sostituito con gli Allegati 2 e 2bis del presente atto, restano invariate tutte le altre prescrizioni e condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al DDG n. 4180 del 29.03.2010;

I. Il presente atto è parte integrante dell'AIA sopraccitata ai fini delle verifiche e dei controlli di legge;

J. **Di disporre** la trasmissione di copia del presente provvedimento alla ditta Bieco srl, alla Provincia di Cosenza, al Comune di Scala Coeli (CS), all'ARPACal - Direzione Generale - e al Dipartimento A.R.P.A.Cal di Cosenza, all'ASP di Cosenza;

K. **Di fare presente** che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al TAR A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;

L. **Di provvedere** alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Il Dirigente di Settore  
Ing. Rodolfo Marsico

IL DIRIGENTE GENERALE  
Arch. Orsola Reillo

